

ECCELLENZA AD UNA SOLA GARA DAL TERMINE DELLA STAGIONE SONO ANCORA SETTE I TEAM COINVOLTI

# Lotta salvezza, saranno 90 minuti di fuoco

di Gennaro Iorio

**NAPOLI.** Tante squadre in un fazzoletto di punti; colpi di scena che si susseguono domenica dopo domenica; vari scenari ancora possibili quando alla conclusione della regular season manca appena una giornata, quella di domenica prossima.

Sono ben sette le squadre che, per un motivo o per l'altro, sono costrette ancora a sudare ed a fare conti, sperando che gli ultimi novanta minuti riservino loro buone notizie.

A scompaginare per l'ennesima volta gli equilibri, rimescolando le carte di un mazzo che faticosamente stava trovando un suo ordine, ci ha pensato domenica scorsa il San Giorgio a Cremano, trovando una clamorosa vittoria sul difficilissimo campo di Orta di Atella, contro un'Unione Atellana che aveva bisogno di punti come il pane. La squadra di De Girolamo però ha dimostrato di avere ca-



De Girolamo, tecnico del San Giorgio che si è rilanciato vincendo ad Orta di Atella

rattere, unito a quel pizzico di fortuna necessario quando si tratta di realizzare un'impresa.

Infatti i vesuviani si erano trovati sotto di un gol a tre quarti di gara; nonostante ciò non si sono scoraggiati, raggiungendo gli atellani sul-

l'1-1, prima della stoccata decisiva di Caccia, arrivata proprio al 90'.

Ora, per evitare l'ultimo posto (che significa retrocessione diretta), sono in corsa ancora in quattro. E se si esclude l'Ercolanese (che vanta

tre punti di margine sul San Giorgio), ci sono tre squadre racchiuse in un punto.

E domenica tutto sarà ancora possibile, anche perché il calendario si è divertito a piazzare all'atto finale lo scontro diretto fra Caivano e Unione Atellana, mentre il San Giorgio dovrà affrontare al "Paudice", in un'altra gara che si preannuncia avvincente come poche, il Quarto, a sua volta in lotta per evitare i play-out. Bastano questi due incroci a far capire quanto siano ancora aperti i giochi per evitare l'ultima poltrona. E per lo stesso motivo resta apertissima anche la lotta per accaparrarsi la salvezza diretta, ovvero per evitare le ultime cinque posizioni della graduatoria. Al momento, oltre alle due più fortunate del terzo di coda, andrebbero ai play-out anche Ercolanese e Giugliano, con Quarto e Casapesenna salvi. Ma se il Casapesenna potrebbe approfittare nell'ultimo turno della carenza di stimoli dell'Alba San-

no, il discorso cambia per il Quarto, che come detto va a San Giorgio: per i flegrei sarà tutt'altro che facile vincere al "Paudice". Allora il Giugliano, che all'atto finale trova il Nola, può ancora agguantare la salvezza senza pericolosissime "appendici".

**L'ULTIMO TURNO DELLE SQUADRE IN LOTTA PER NON RETROCEDERE**  
Alba Sannio-CASAPESENNA

BOYS CAIVANESE-UN. ATELLANA

GIUGLIANO-Atletico Nola

SAN GIORGIO-QUARTO

Virtus Volla-RIOP ERCOLANESE

**LA CODA DELLA CLASSIFICA**

CASAPESENNA 32

QUARTO 31

GIUGLIANO 30

R. ERCOLANESE 29

UN. ATELLANA 27

BOYS CAIVANESE 27

SAN GIORGIO A C. 26

ATLETICO NOLA

## Verso il Giugliano coi play off in testa

**NOLA.** Il Nola si appresta a completare la regular season con il vento in poppa. Domenica i bianconeri hanno sconfitto la corazzata Casertana togliendosi una gran bella soddisfazione prima dell'inizio dei play off. Ormai il terzo posto è acquisito per la compagine di mister Liquidato e non resta che attendere di scoprire chi, tra Gladiator e Arzanese, fungerà da primo ostacolo nel primo match valido per il salto di categoria. In casa bianconera non si fanno voli pindarici, si tende al contrario a viaggiare coi piedi per terra, ma è chiaro che fin da domenica, contro il Giugliano, Liquidato farà riposare qualche big in attesa delle partite in cui la vittoria conta oro. In quest'ottica è facile immaginare l'esordio di alcuni giovani calciatori che militano nella Juniores, per stessa ammissione del tecnico bianconero. Su tutti appare certa la presenza fin dal primo minuto del baby Sicilia, di cui si parla davvero un gran bene. Il Nola onorerà la gara, questo è certo, in più viaggia sulle ali dell'entusiasmo, di una piazza galvanizzata da un super campionato e dalla vittoria ottenuta contro una grande Casertana, che, vale la pena ricordarlo, ha già da tempo ottenuto la promozione in serie D e prima di affrontare il Nola aveva perso una sola volta.

Alessandro Foresta

STRIANO

IL TECNICO GIALLOOROSSO GUARDA GIÀ AI PLAY-OFF. E NON PONE LIMITI AI SUOI

## De Vivo: «Stagione da incorniciare, ora non fermiamoci»

**STRIANO.** L'entusiasmo è evidente in casa Striano, i play-off sono ormai obiettivo raggiunto con una gara d'anticipo, nonostante le ultime partite disputate non abbiano portato alcun punto a Siano e compagni. Guardando la classifica, mister De Vivo ancora si stupisce: «Ad inizio stagione si cercava di raggiungere la salvezza, non escludendo anche la fatale lotteria dei play-out; invece grazie alle tante vittorie e alle grandi prestazioni della squadra, questa nostra stagione è da incorniciare e ancora più gratificante sarà dispu-

tare gli insperati scontri play-off». Anche il morale della squadra è ancora alle stelle, nonostante si arrivi da una serie di prestazioni non convincenti dei giallorossi. «È vero - ammette De Vivo - nelle ultime partite la squadra non ha brillato e di conseguenza non ha conquistato punti, ma facevo i conti con una rosa decimata a causa di numerose assenze. Nell'ultimo match contro il Campagna hanno esordito tanti giovanissimi, avendo ben otto indisponibili tra squalifiche e infortuni». A play-off conquistati, il tecnico De Vi-

vo ha cercato di non forzare la squadra, con l'intento di giungere agli scontri promozione indenni e motivati per finire al massimo questa splendida stagione.

Anche se si è perso il quarto posto e la possibilità di disputare un primo incontro, sulla carta, più facile, il trainer giallorosso non pare preoccupato: «Noi sappiamo quanto siano incerti questi scontri play-off, che esulano completamente dal resto del campionato. Se ci imbattemmo in un turno difficile, sappiamo che ci toccherà sfidare le più forti squadre

del torneo, per contendere loro la promozione». Ma per concludere la stagione manca ancora una giornata ed una eventuale vittoria potrebbe nuovamente cambiare la classifica: «Domenica ci sarà una partita da non fallire tra le mura amiche del "Multitello", sperando in un passo falso dell'Ebolitana che giocherà fuori casa contro l'Agropoli. Se faremo bottino pieno e loro sbaglieranno, conquisteremo il quarto gradino della classifica di questo avvincente campionato».

Danilo Tramontano



Pepe De Vivo, tecnico dello Striano

PROMOZIONE - PARLA IL DIESSE DELLA VIRTUS BAIA

## Caravano non si sente in salvo: «A Teverola sarà difficile»

**BACOLI.** Va con i piedi di piombo il direttore sportivo del Baia, Antonio Caravano e non considera acquisita la salvezza del suo club. A conti fatti, basterebbe un punto ai flegrei, oppure che il Casalnuovo non faccia bottino pieno nello scontro diretto con il Portici. «Non sono ancora convinto che siamo salvi - sono le parole del diesse - come è risaputo, nel calcio non c'è nulla di scontato. Quindi temo la partita di Teverola, anche se la Tebor non coltiva più alcuna ambizione in questo finale».

L'atteggiamento del diesse è dovuto ad un precedente che non lo lascia tranquillo. «L'esperienza di tre anni fa - ricorda Caravano - rimane viva nella mia testa e ancora mi lascia amareggiato: nell'ultimo match di campionato, contro il Villa Literno, stavamo dominando l'incontro, con un tranquillizzante 3 a 1. Ma nell'ultimo quarto d'ora un paio di episodi a noi sfavorevoli finirono per cambiare incredibilmente le carte in tavola, consegnando la vittoria al Villa Literno (3-4 il finale, ndr) e costringendoci ad una rocambolesca retrocessione». Memore di questo doloroso episodio, il dirigente flegreo in questi giorni ha più volte ricordato l'episodio ai suoi ragazzi, con la speranza che loro diano la massima concentrazione fino al fischio finale, per non far vivere a tutti i tifosi della Virtus un drammatico déjà vu.

CASALNUOVO

IL PRESIDENTE CHIEDE AI TIFOSI DI STARE VICINI ALLA SQUADRA

## Delle Cave: «So che possiamo farcela»

**NAPOLI.** Ancora avvelenato per quanto successo sabato scorso a Procida, ma allo stesso tempo convinto che il suo Casalnuovo abbia ancora discrete chances di salvezza. È questo, a pochi giorni dalla gara che vale un'intera stagione, lo stato d'animo di Giovanni Delle Cave, presidente del Casalnuovo. Il pareggio subito al 94' sabato scorso a Procida brucia ancora, anche per le circostanze nelle quali è maturato: «L'arbitraggio della gara col Procida è stato davvero disastroso - attacca subito Delle Cave, senza giri di parole - siamo stati penalizzati pesantemente, soprattutto nel secondo tempo. Senza contare che gli otto minuti di recupero concessi erano assolutamente fuori luogo e che sulla punizione da cui è scaturito il lo-

ro gol il fallo era in nostro favore». Ma Delle Cave, più che l'arbitro, contesta la designazione: «Era fra le partite più importanti della giornata, una gara in cui due squadre si giocavano una grossa fetta di salvezza; in una partita del genere non si può mandare un arbitro così giovane ed inesperto». Il presidente del Casalnuovo è un fiume in piena, e stavolta alza la voce: «Noi facciamo dei sacrifici enormi per fare calcio; non è giusto che tutto questo venga vanificato per cose che nulla hanno a che fare con il calcio giocato». E a proposito di cose che non hanno a che fare col calcio giocato, Delle Cave denuncia un grave episodio del quale è stata vittima sabato scorso: «Subito dopo il loro gol - ricorda il presidente - io ho provato a prote-

stare per quel calcio di punizione inesistente; improvvisamente mi si è avvicinata una persona che, senza dire nulla, mi ha dato un pugno sulla testa. Non so chi fosse quella persona, ma queste sono cose che non dovrebbero mai accadere». Ora però è tempo di guardare avanti. Il Casalnuovo, per sua fortuna, può ancora ritenersi padrone del proprio destino, dal momento che domenica arriva allo "Lorio" il Portici; batterlo significherebbe raggiungerlo e garantirsi almeno lo spareggio. «Domenica ci giochiamo tutto - dice lapalissianamente Delle Cave - La cosa che mi rincuora è che la squadra sta davvero bene; da un po' di partite a questa parte stiamo giocando su livelli molto alti e sono convinto che abbiamo tutte le carte in

regola per conquistare i tre punti contro il Portici. Certo, non sarà facile, perché anche loro sanno di giocarsi contro di noi l'intera stagione, ma noi siamo pronti a lottare fino alla fine, mettendo in campo tutto quel che abbiamo, senza però arrivare a certi eccessi fuori luogo. Noi vogliamo vincere nel rispetto delle regole».

Il finale è riservato agli appelli: «Mi auguro innanzitutto che per domenica sia designato un arbitro esperto, ritengo sia doveroso. Poi spero che il pubblico si stringa attorno alla squadra: domenica ci giochiamo un anno di lavoro, vorrei vedere uno stadio stracolmo di gente, in grado di far sentire tutto il suo calore alla squadra».

genio

INTERSOCIALE A 7 NELLA FINALISSIMA DEL TORNEO BATTUTO IL TENNIS CLUB NAPOLI

## Gambardella porta in trionfo la Canottieri

**NAPOLI.** La compagine giallorossa di Enzo Palmieri ha sconfitto di misura il Tennis Club Napoli nella finale disputata lunedì sera sul terreno di gioco del circolo di viale Dohrn. Match winner dell'incontro è stato Gambardella che, al 20' della prima frazione di gioco, ha sorpreso con un fendente dalla lunga distanza il portiere di casa. Il guizzante attaccante ospite si è ripetuto dopo 5', ma la sua fiondata, deviata d'istinto dall'estremo difensore in maglia gialla, ha incocciato la traversa. Nella ripresa c'è stata la orgogliosa reazione della squadra di Franco Feluca che in tre occasioni si è resa pericolosa, ma il numero uno giallorosso, Mario Morelli, si è opposto con sicurezza. Rapide e pungenti le ripa-



tenze in contropiede della Canottieri Napoli. Allo scadere del tempo la traversa colpita da Merolla ha negato il pareggio alla squadra di casa.

L'incontro è stato sostanzialmente equilibrato; un tempo per par-

te: nella prima frazione la Canottieri ha attaccato con maggiore incisività realizzando geometrie rapide ed efficaci. Nella ripresa il Tennis Napoli ha tenuto gli avversari continuamente sotto tiro, ma la difesa ospite, sotto la regia del-

l'impeccabile Borrelli, ha retto con ordine. Il risultato appare giusto ed ha premiato la squadra che ha espresso un gioco più concreto. Sufficiente la direzione di gara. A disposizione di Enzo Palmieri sono stati Morelli, Tartaro, Hauber, Borrelli, Paudice, Ricchi, Gambardella, Morra, Roncalli, Capuozzo, Zizza e Pizzuto. Franco Feluca ha potuto contare invece su Canalini, Margottino, D'Angelo, Merolla, Perillo, Bellocchi, Caputo, Del Verme e Spada. «Sono contentissimo del risultato - ha detto a fine gara il presidente della Canottieri Napoli, Curzio Buonaiuto - sono socio anche del circolo Tennis, ma non potevo non tifare per la mia squadra».

Mimmo Sica

CALCIO A 5 - IMPRESA DEI VESUVIANI A PUTIGNANO

## Napoli Vesevo da impazzire: promozione in A1 sul filo di lana

**NAPOLI.** Non poteva esserci epilogo più bello; non poteva esserci epilogo più sofferto. Il Napoli Vesevo conquista la serie A1 dopo un lungo inseguimento e lo fa al termine di una partita memorabile, sul campo degli avversari di un'intera stagione; quel Putignano che, nello scontro diretto, era costretto a vincere con almeno quattro gol di scarto, per agguantare i partenopei in classifica e scavalcarli per differenza reti. In un palazzetto dello sport pieno fino all'inverosimile, i napoletani inizialmente subiscono l'atmosfera e sentono il peso della gara che vale una stagione. Così, dopo aver sprecato con Campano il rigore del possibile 0-1, i ragazzi di Ruscica subiscono una vera e propria imbarcata, che in meno di un tempo li porta sul 6-0, ad un passo dal baratro. In chiusura di primo tempo, però, sono Fornari ed Elias a suonare la carica, con le reti che riportano in partita il Napoli Vesevo (6-2 all'intervallo). Nella ripresa arriva il 7-2 del Putignano, ma subito dopo Bresciani firma il 7-3. Serve ancora un gol ai partenopei, che iniziano a cingere d'assedio la porta dei pugliesi. Le azioni da gol si susseguono, ma il tempo passa ed il punteggio resta bloccato sul 7-3; finché proprio Campano (autore dell'errore dal dischetto ad inizio gara) trova il varco giusto. Il Napoli Vesevo è in serie A1, dopo una partita da infarto.

Annalisa Granatino